

Dopo la paura esplodono le polemiche

Arrivano da via Empolese le lamentele dei cittadini sulla bacheca del sindaco: «Venga a trovarci, ma con gli stivali»

MONSUMMANO

La misura (oltre che le condotte idriche) è colma. La città è tartassata dalla pioggia. Appena il cielo si fa scuro a molti salgono i timori. Che poi diventano rabbia. E si contano i danni e i disagi per scrosci quanto intensi tanto veloci. Poco arginabili e non più sopportabili.

La due giorni di burrasca, domenica e ieri, lascia strascichi preoccupanti. Da queste parti il meteo si guarda con estrema attenzione. Colpa di un territorio saturo e di canali di scolo ostruiti e ormai obsoleti. Sugi scudi (o, per meglio dire, in assenza di essi) c'è, come quasi sempre, via Empolese. Traficantissima e densamente popolata si è nuovamente trasformata in un grande fiume di acqua gelida. Che ha spaventato i negozi e le abitazioni, i garage e gli scantinati. E soprattutto gli abitanti. Che ora tempestano (mai espressione fu più azzeccata) la bacheca Facebook del sindaco Rinaldo Vanni. Fa sorridere

l'espressione "piovigginando sale" che scrive la titolare di Pane e Tulipani. Perché qui non "pioviggina" ma "precipita". Simile la situazione nelle stradine interne. Da via Verdi a via Paradiso fino a via Rossini e via Boito.

Si legge sul social network: "Carissimo sindaco, vorrei invitarla in un mattino di pioggia, per farle portare mio figlio a prendere il pulmino in via Verdi all'angolo con via Empolese per recarsi a scuola. Abito in via Rossini da circa 40 anni e il tratto di strada che vorrei citare è via Paradiso all'angolo con via Empolese. Unico consiglio, se accettasse l'invito venga munito di un bel paio di stivali. Ripongo in lei la massima fiducia per una soluzione a questi inconvenienti che deve affrontare non solo mio figlio ma qualsiasi pedone si trovi a percorrere quella strada in caso di maltempo". E ancora: "Sarà mai possibile che tutte le volte che piove noi abitanti di via Boito siamo sempre sommersi dall'acqua e non solo? Qui saltano i tombini e noi tutte le sante volte dobbiamo ripulire la strada". L'exasperazione è altissima. Sul giornale di ieri (oggi raccontavamo dell'allagamento che ha rovinato le coltivazioni dell'azienda agricola Le Palme, dietro all'industria di surgelati Arbi. Il suo titolare, Alessandro Fantozzi, informa che proprio ieri mattina i tecnici e i



Un'immagine di via Empolese invasa domenica dall'acqua e, a destra, Alessandro Fantozzi nella sua tenuta agricola (Foto Nucci)



CONSORZIO

Una bomba d'acqua da 96 millimetri

In questo caso il termine "bomba d'acqua" è davvero appropriato. I dati rilevati domenica dai pluviometri del Consorzio del Padule spiegano l'evento eccezionale che si è venuto a creare in Valdiniievole. L'impianto nei pressi del vivaio Tintori di Pescia ha rilevato 96,2 millimetri di pioggia quando la media è meno della metà. Le precipitazioni sono state intense anche in montagna, come dimostrato i 98,8 aduti ad Avaglio, gli 88 della Verruca che finiscono poi nel bacino della Cessana e i 79 del Battifolle. I tecnici del Consorzio hanno monitorato la situazione in tempo reale e hanno messo in funzione l'impianto idrovoro sulla via Romana e quello di Pesciamorta.



L'acqua in molti casi ha invaso anche gli scantinati delle case (Foto Nucci)

macchinari del Consorzio del Padule hanno lavorato nella zona per ripulire i fossi e rialzare gli argini a protezione dei terreni. Ma per un'opera strutturale serve l'intervento della Provincia. Che dovrà pur arrivare. Altrimenti, quando tuona, il rischio è sempre dietro l'angolo. Il caso specifico, comunque, sembra essere sulla

via di una soluzione. Ma in città di punti critici ce ne sono molti altri. Via Empolese su tutti. E tra l'altro ci sarebbe anche un progetto già pronto realizzato dal consorzio per ampliare la condotta idrica e installare nuove tubature a servizio della strada. Ma i 300mila euro per coprire la spesa non sono stati ancora trovati. E nei pro-

grammi dell'amministrazione dell'opera non ne abbiamo notizia.

A Massa Cozzile invece chiuso il ponticino carrabile su via Mortineto, la viuzza che collega via Vangile alla provinciale Colligiana, subito alle spalle del circolo Arci. Dopo il sopralluogo di ieri della polizia municipale e degli addetti dell'uffi-

cio tecnico, immediata l'ordinanza del Comune dopo l'ondata di maltempo che ha ingrossato il torrente Borra e ha causato l'ulteriore erosione del basamento del ponte. In seguito ai rilievi è stata così decisa l'interdizione del passaggio per il concreto rischio che la passerella ceda al peso dei mezzi e poi crolli.